

## ASSET ACCORDI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO TERRITORI MONTANI



18 gennaio 2017



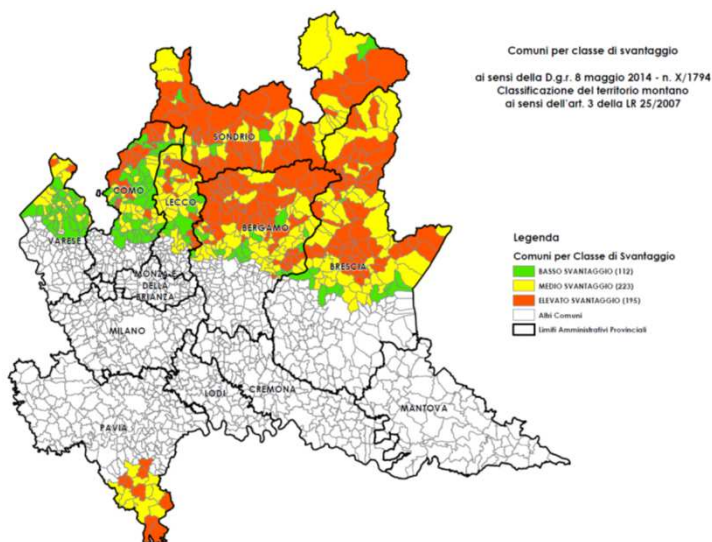
## Finalità

Favorire il **mantenimento/reinsediamento** delle **imprese produttive (artigiane e industriali)**, della **distribuzione commerciale**, del **turismo** e dei **servizi** in aree montane a debole densità abitativa.



2

## Dimensione territoriale



Gli interventi ammissibili a contributo regionale dovranno realizzarsi nei **Comuni lombardi classificati come "montani"** ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2014, n. X/1794 "Classificazione del territorio montano ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25

## Obiettivi

Si riprendono di seguito gli obiettivi dell'iniziativa regionale, fissati con l'Avviso di cui al **DDUO 9852 del 7 ottobre 2016**:

- mantenimento strutturale, consolidamento e crescita **dell'offerta commerciale** a servizio sia dei residenti sia dei fruitori non residenti (turisti etc.);
- mantenimento e **crescita del tessuto produttivo** e degli **investimenti** sul territorio da parte di medie e grandi imprese ovvero di imprenditori **dell'artigianato di tradizione** e delle nuove professioni artigiane (**makers, digital**, ecc.);
- aumento misurabile dell'**attrattività** dei territori in termini di **flussi turistici** e di permanenza temporanea quale strumento di sostentamento e di integrazione della domanda di consumo dei residenti;
- aumento del **livello occupazionale della popolazione residente**;
- sviluppo e miglioramento qualitativo dei **servizi offerti** per residenti e turisti (ricettività, ristorazione, somministrazione, shopping, informazione e servizi);
- integrazione stabile tra produzione, commercio, artigianato, attrattori turistici e servizi di pubblica utilità;
- valorizzazione delle risorse che formano l'**identità** e la **peculiarità del territorio**, a partire da quelle ambientali, enogastronomiche, culturali e produttive;
- sviluppo del percorso già avviato con le misure regionali a valere sui **Distretti Diffusi e i Distretti dell'Attrattività**, favorendo una stabile sinergia tra Distretti e tra reti di operatori

## Avanzamento dell'iniziativa

- Con la **DGR 5463 del 25 luglio 2016** sono stati approvati i criteri per la realizzazione dell'iniziativa
- Con **d.d.u.o. 9852 del 7 ottobre 2016** è stato approvato l'Avviso «ASSET» per l'accesso al contributo e la definizione puntuale delle fasi procedurali per la presentazione dei progetti e la loro approvazione;
- Con **d.d.u.o. 12445 del 29/11/16** è stata **aumentata la dotazione finanziaria** della misura ed è stata prevista la **possibilità di ammettere a contributo i costi di gestione (4% delle spese ammissibili al contributo sul valore totale dei progetto)**
- **28 febbraio 2017: termine per la presentazione delle proposte di progetto preliminari**

## Dotazione finanziaria e entità del contributo

- La dotazione finanziaria prevista è di **€ 5.909.036**
- E' previsto un **contributo regionale** a fondo perduto nella misura massima del **50%** del costo totale (**nel limite massimo di € 300mila**), di cui il 4% con risorse di natura corrente a copertura dei costi di gestione
- Sono ammessi progetti per un valore minimo di **€ 50mila**
- Sulla dotazione complessiva è prevista una **riserva premiale del 10%** (pari a € 590.903,60) da assegnare nella «fase di negoziazione» sulla base della qualità degli indicatori di risultato delle azioni previste, in misura non superiore a **€ 50mila per progetto**

## Capofila e partenariato

Il compito di capofila e referente del progetto per Regione Lombardia è affidato ad un **Comune**, una **Comunità Montana** o una **Unione di Comuni**.

Nel partenariato, che deve **aggregare minimo 5 Comuni anche non contermini**, dovrà essere previsto il coinvolgimento delle associazioni più rappresentative di cui alla L. 580/93 delle imprese del commercio, produttive (artigiane e industriali), del turismo e dei servizi.

Dovrà essere coinvolta almeno una associazione per ciascuno dei macro settori sopraindicati, se interessati dal progetto.

## Beneficiari finali

Il contributo regionale è destinato:

- da un lato a sostenere, tramite il capofila, le **spese in conto capitale delle MPMi produttive (artigiane e industriali), della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi**;
- dall'altro a realizzare **interventi pubblici** che vedono come beneficiario diretto il **capofila** o gli **altri soggetti pubblici facenti parte del partenariato** coerenti con gli obiettivi dell'Avviso Asset.

Gli interventi con beneficiari pubblici (es. opere di arredo urbano, per la mobilità dolce e la pubblica illuminazione) sono consentiti nel **limite massimo del 30%** delle spese ammissibili a contributo.

## Requisiti della proposta di progetto

- **co-finanziamento da parte del capofila e/o di altri soggetti pubblici in misura paritetica al contributo regionale**
- **aggregazione minima di 5 Comuni, anche non contermini, nel partenariato**
- **impegno del capofila e degli altri soggetti pubblici del partenariato** a verificare e adottare nei propri strumenti di programmazione e pianificazione urbana le misure necessarie per diminuire le **esternalità negative nelle aree oggetto di intervento** (ad es. strumenti di semplificazione per l'uso dei beni, sul piano urbanistico, servizi di pulizia, accessibilità, arredo urbano)
- **quota di investimenti privati significativa (nell'ordine minimo del 15% sul totale del progetto)** da parte di operatori privati che partecipano in qualità di investitori nel progetto (e non di beneficiari del contributo regionale). Tali soggetti possono essere rappresentati anche da imprese di media e grande dimensione o da operatori del settore no profit, incluse fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro.
- **avvio di nuove attività d'impresa** sul territorio (misurato ex post a conclusione del progetto e per i successivi tre anni).

## Co-finanziamento dei progetti

Il contributo regionale è previsto nella misura massima del **50% del costo complessivo del progetto** (il partenariato pubblico-privato dovrà assicurare risorse in misura pari a RL).

**Il restante 50% deve essere così finanziato:**

- Il **capofila** dovrà destinare risorse pari **almeno alla metà del contributo assegnato da Regione Lombardia** (in altri termini **almeno il 25% del valore totale del progetto**). A copertura di tale quota è ipotizzabile altresì la partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici che siano parte del partenariato (CCIAA, Comuni, società a maggioranza o a partecipazione pubblica).
- Il **15% minimo** (sul totale del progetto) deve essere assicurato da **operatori privati che partecipano in qualità di investitori (e non di beneficiari del contributo regionale)**.
- Il **10% restante** deve essere assicurata dai **beneficiari finali del contributo regionale, ovvero da altri soggetti pubblici o privati parte del partenariato**.

Per la realizzazione di interventi che richiedono **risorse di natura corrente** le stesse **dovranno essere assicurate dal partenariato** all'interno della quota di cofinanziamento essendo il contributo regionale esclusivamente destinato a spese di investimento.

## Un esempio numerico

**VALORE TOTALE DEL PROGETTO** euro **600.000**

Quota massima di **contributo regionale** concedibile: 50% ossia euro **300.000** (di cui massimo **12.000 euro** in corrente per i **costi di gestione** del progetto).

Il **partenariato** ha l'obbligo di cofinanziare pariteticamente al contributo regionale e quindi per **300.000 euro, di cui:**

- euro **150.000** (che possono essere anche di natura corrente nel caso in cui siano necessarie risorse in corrente per la realizzazione del progetto) sono a carico del **capofila/partenariato pubblico** (che ha l'obbligo di cofinanziare almeno in misura pari alla metà del contributo regionale ossia 25% del costo totale del progetto)
- euro **90.000** sono a carico di **investitori privati non beneficiari di contributo** (la quota di investimenti privati deve essere nell'ordine minimo del 15% del valore totale del progetto)
- euro **60.000** euro sono a carico dei destinatari finali del contributo regionale ossia le **imprese beneficiarie finali tramite il capofila oppure possono essere a carico di altri soggetti pubblici e privati del partenariato**).

Rispetto ai vincoli sui destinatari del contributo regionale si specifica che i **300.000 euro di contributo regionale devono essere destinati per il 70% alle MPMI** attraverso bandi (**210.000**) e il **30%** può essere utilizzato per **investimenti pubblici (90.000)**. Se si imputa il costo di gestione ai bandi devono destinarsi 201.600 euro e agli investimenti pubblici possono destinarsi 86.400 euro.

### Fase 1

#### Presentazione delle proposte di progetto preliminari e valutazione di ammissibilità

- Questa fase prevede la trasmissione **da parte dei Capofila** delle ipotesi di progetti preliminari.

Il termine per la presentazione delle ipotesi di progetto è il  
**28 febbraio 2017 alle ore 12.00**

- I progetti presentati saranno sottoposti ad una **prima valutazione di ammissibilità** da parte di apposito **Nucleo di valutazione regionale** coordinato dal Dirigente responsabile del procedimento (entro un mese sarà comunicata ai Capofila l'ammissione alla fase 2 di negoziazione).

## Criteri di valutazione delle proposte di progetto preliminari (1)

**La valutazione della proposta progettuale avverrà sulla base dei seguenti criteri:**

- verifica della presenza di almeno due delle **tre** aree di intervento previste (di cui ai successivi schemi illustrati);
- verifica dell'impegno al **cofinanziamento** da parte di **investitori privati nella misura minima del 15%** sul valore totale ammissibile del progetto;
- **qualità del partenariato** (ampiezza, rappresentatività, concretezza degli impegni);
- aumento dell'**attrattività degli investimenti** e **riduzione delle esternalità negative**;
- incremento dell'attrattività dei **flussi commerciali e turistici** dei territori;

## Criteri di valutazione delle proposte di progetto preliminari (2)

- **incremento del livello occupazionale della popolazione residente**;
- **sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti** per residenti e turisti (ricettività, ristorazione, somministrazione, shopping, informazione e servizi);
- **addizionalità di risorse** e sinergie con attori pubblici e privati impegnati nello sviluppo economico del territorio;
- valorizzazione delle risorse che formano l'**identità** e la peculiarità del territorio, a partire da quelle ambientali, enogastronomiche, culturali e produttive;
- **sostenibilità nel tempo** dei servizi e degli interventi relativi ai progetti inseriti nella proposta progettuale;
- **presenza di indicatori di efficacia** che devono consentire la valutazione della proposta di progetto e che devono essere previsti su ogni singolo intervento facente parte del progetto.

## Spese ammissibili

Le spese ammissibili previste nell'ambito dei progetti sono le seguenti:

**Area di intervento 1. Mantenimento e crescita del tessuto imprenditoriale:** spese per l'avvio di nuove imprese e per la produzione e distribuzione di nuovi prodotti e servizi, anche attraverso progetti di formazione scuola-lavoro; spese per favorire l'insediamento o il reinsediamento di unità locali di imprese della produzione (a partire da quelle espressive della tradizione locale), dell'artigianato di qualità, del commercio e del turismo per la loro conseguente valorizzazione; spese inerenti misure di incentivazione degli esercizi commerciali, dell'artigianato e turistici finalizzate al mantenimento dell'offerta commerciale, anche in forma di multiservizi; interventi di ripristino strutturale o igienico-sanitario (al di fuori dell'adeguamento ai meri obblighi di legge) di locali sfitti da adibire a nuove attività ad uso commerciale, produttivo e di servizi; miglioramento della facciata, delle insegne e delle vetrine dei negozi; miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino (installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive), miglioramenti delle aree private e pertinenziali attigue ad uso pubblico.

## Spese ammissibili

**Area di Intervento 2. Promozione, animazione e marketing:** spese per iniziative e produzione di materiali finalizzati allo sviluppo e alla promozione di prodotti dell'offerta turistica e di itinerari turistici basati sulla scoperta dell'identità, sulla valorizzazione e sulla promozione di eccellenze architettoniche, commerciali, enogastronomiche, produttive, naturali e storiche unite alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario; spese per eventi e attività di animazione (qualificati allestimenti culturali, eventi creativi e di attrazione) a carattere né episodico né effimero strettamente finalizzati ad animare l'area oggetto di intervento; spese per iniziative e produzione di materiali di marketing, promozione e gestione dell'immagine coordinata dell'offerta commerciale e turistica, in coerenza con le linee guida stabilite da Regione Lombardia e valorizzando il brand "InLombardia"; spese per interventi sulla multicanalità e per il commercio elettronico a beneficio delle imprese del territorio; spese per interventi di promozione e fidelizzazione commerciale e turistica basati su tecnologie digitali, anche attraverso l'uso di big data e open data; spese per l'immagine coordinata.



## Spese ammissibili

**Area di Intervento 3. Interventi pubblici per lo sviluppo socio economico del territorio:** spese strettamente connesse al **riutilizzo** e alla **riqualificazione dei beni demaniali a fini commerciali, produttivi e turistici** (il riutilizzo con tali finalità è condizione imprescindibile per interventi di riqualificazione); spese inerenti **lavori e opere di pubblica utilità** strettamente finalizzati allo sviluppo dell'offerta commerciale, produttiva e turistica, quali **riqualificazione e miglioramento dell'arredo urbano e delle postazioni mercatali e dei posteggi isolati per attività commerciali e di somministrazione su area pubblica, della pubblica illuminazione** (con attenzione all'impatto ambientale ed energetico) e per il miglioramento dell'accessibilità.

MEMO - Le spese per interventi pubblici devono rientrare **nel limite massimo del 30% del contributo regionale**.

## Fase 2

### Fase Negoziale e presentazione del progetto definitivo

Le **ipotesi di progetti preliminari** che verranno considerate **ammissibili** dovranno essere **sviluppate** nell'ambito di una **seconda fase «negoziale»**

In questa fase un **Comitato di Progetto**, con funzioni di coordinamento, pianificazione e controllo, composto da Dirigenti e funzionari di Regione Lombardia, del Sistema Camerale e del soggetto Capofila - presieduto da Regione Lombardia - **concorda gli sviluppi progettuali sino alla composizione del progetto definitivo** e ne monitora in forma congiunta l'attuazione.

In questa fase viene anche destinata la **riserva premiale pari al 10%** della dotazione finanziaria distribuita nel limite massimo di € **50.000** per progetto.

**ATTENZIONE:** anche **la quota premiale prevede la compartecipazione del capofila** per una percentuale di almeno la metà della quota aggiuntiva di contributo regionale.

## Fase 2 Fase Negoziale e presentazione del progetto definitivo

**La seconda fase si concluderà entro il 30 maggio 2017** data entro la quale **devono essere presentati i progetti definitivi** con le stesse modalità dei progetti preliminari.

- Entro **10 giorni** decorrenti dalla data di chiusura della fase negoziale il Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento **approva** l'elenco dei **progetti definitivi** e i relativi **contributi** assegnati.
- A completamento della fase negoziale sarà **approvata e sottoscritta una Convenzione tra Regione Lombardia e ogni Comune** aderente all'iniziativa entro il **30 giugno 2017**.

## Modalità di erogazione e Rendicontazione dei contributi

Il **contributo regionale è erogato** da Unioncamere Lombardia ai capofila **50% alla sottoscrizione** della Convenzione e **50% a saldo alla chiusura e rendicontazione del progetto**.

L'erogazione a favore dei promotori avverrà **da parte di Unioncamere Lombardia** con le seguenti modalità:

- **acconto del 50%** del contributo concesso, **entro 60 giorni dalla sottoscrizione delle convenzioni**. Ogni capofila stabilisce nel Progetto definitivo le attività per le quali è richiesto l'acconto;
- **saldo del restante 50%** del contributo concesso, **entro 60 giorni** dalla trasmissione della rendicontazione finale del Progetto definitivo, previa verifica della stessa.

## I bandi per gli interventi a favore delle imprese

Nel bando **dovranno essere definite le modalità procedurali e le tempistiche** per la presentazione delle istanze e per la rendicontazione. **Dovrà altresì definita qualsiasi altra eventuale modalità amministrativo-procedurale necessaria** al completamento dell'iter amministrativo (es. percentuale massima di contribuzione, periodo di ammissibilità delle spese, previsione della garanzia fideiussoria a fronte dell'erogazione di anticipi, etc);

Il Capofila:

- è tenuto a **concedere i contributi nel rispetto della legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6** e della normativa nazionale ed europea in materia di incentivi alle imprese, con particolare riferimento al **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) **relativo** all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea **agli aiuti «de minimis»**.
- **deve assegnare i CUP e alimentare il registro nazionale aiuti (RNA)** del Ministero dello Sviluppo Economico.

## Aiuti de Minimis

Ai sensi del **Regolamento Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108, il regime degli aiuti de minimis prevede, tra l'altro che:

- **l'importo** complessivo degli **aiuti de minimis** concessi a un'impresa unica non può superare **€ 200.000,00** nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per gli interventi pubblici (**area di intervento 3**) che rappresentino attività economiche o siano generatori di entrate (es. opere per un parcheggio in cui si paga il ticket per la sosta) il soggetto pubblico deve sottoscrivere la dichiarazione de minimis (al pari delle imprese). L'alimentazione del **RNA – Registro Nazionale Aiuti** per tali contributi è assicurata invece da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore.

## Requisiti e obblighi dei beneficiari finali

I **soggetti privati beneficiari finali** del contributo regionale **non** dovranno essere imprese con i codici Ateco di attività prevalente elencati di seguito:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti
- 92.00 Attività riguardanti lotterie, scommesse, case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

Ai sensi della l.r. 8/2013, **le imprese** beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale **che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo** lecito **devono rimuovere tali apparecchi** eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e **non potranno procedere con nuove installazioni** dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi **tre anni** dall'erogazione dello stesso

## Requisiti e obblighi dei beneficiari finali

I **soggetti privati beneficiari finali** del contributo regionale, in forma singola o aggregata, dovranno rispettare alcuni **requisiti** in fase di richiesta e concessione del contributo .

Inoltre gli stessi beneficiari finali, singoli o aggregati, saranno soggetti ad alcuni **obblighi**, pena la decadenza del contributo.

**Gli obblighi e i requisiti dei soggetti beneficiari finali** , presenti ai punti 7 e 13 dell'Avviso, **dovranno essere contenuti nei bandi** del capo per la concessione dei contributi.

Secondo quanto disposto dall'art. 72 della l.r. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", **qualora i Comuni erogino agevolazioni alle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, devono acquisire** entro la data di concessione del contributo, **una specifica dichiarazione del beneficiario** in cui lo stesso **dichiari che il proprio fatturato o il ricavato** dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo per la struttura ricettiva e per il Comune.

# Grazie !

La documentazione è disponibile mettendo la slide a tutto schermo e [cliccando qui](#)

Per informazioni e quesiti scrivere a:

roberto\_salerno@regione.lombardia  
gessyca\_golia@regione.lombardia.it



in LOMBARDIA

Regione  
Lombardia

25